

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM6.6

COMUNE DI ANZIO

ENTE CAPOFILA

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO
SETTORE PER L'ATTIVAZIONE E GESTIONE, IN CO-
PROGETTAZIONE, DI DISPOSITIVI SOCIO-EDUCATIVI IN
FAVORE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI A RISCHIO
DI POVERTA' EDUCATIVA ED ESCLUSIONE SOCIALE SUL
TERRITORIO DEL DISTRETTO RM6.6 NELL'AMBITO DEL
PROGETTO "ComeTE – SOSTENERE PASSIONI,
COMPETENZE E DESIDERI" A VALERE SUL PN INCLUSIONE
2021-2027**

AI SENSI DELLA L. 241/1990, DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS.MM. E II. E DELLA L. 328/2000.

CUP F31H26000180006

CIG BCC4FFE052

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 407 del 25/08/2026

Art. 1 - Oggetto della co-progettazione

L'oggetto della presente co-progettazione è l'attivazione e la gestione, in co-progettazione, di dispositivi socio-educativi in favore bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale sul territorio del Distretto RM6.6 nell'ambito del progetto "ComeTE – sostenere passioni, competenze e desideri" a valere sul PN Inclusione 2021-2027. Come specificato nell'Avviso approvato con D.D. n. 380 del 04/12/2026, l'intervento si colloca all'interno della Priorità 2 "Child Guarantee" Obiettivo specifico I - ESO4.12. *Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)*. L'intervento dovrà inoltre essere costruito seguendo i principi e le regole della **Child Safeguarding Policy (CSP)** al fine di contribuire a creare ambienti sicuri e stimolanti per bambine, bambini e adolescenti, incidendo positivamente sulla loro crescita con un impatto anche sullo sviluppo del territorio.

Il Distretto RM6.6 è stato selezionato dal MLPS tra gli Ambiti Sociali Territoriali finanziabili per un periodo di massimo 48 mesi (ovvero fino al termine della sperimentazione) e per supportare un totale di n. 60 bambine, bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni. **La sperimentazione prevede la messa a disposizione di un dispositivo socio-educativo costituito da un accompagnamento educativo e dalla disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambine/i e adolescenti e superamento della povertà educativa e digitale.**

Lo strumento di **accompagnamento individualizzato**, viene definito sulla base dei loro bisogni e deve in particolare:

- garantire l'accompagnamento e la presa in carico della persona di minore età e della famiglia attraverso la prestazione professionale di un operatore qualificato con funzioni socio- educative;
- garantire la disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambine/i e adolescenti, contrastare la povertà educativa e digitale, valorizzando desideri, competenze e passioni;
- assicurare la presa in carico integrata dei nuclei familiari più fragili;
- coinvolgere la rete di supporto composta da servizi, famiglia, scuola, enti del terzo settore con cui si attiva il percorso.

Un ulteriore strumento è la **dote socio-educativa**, la quale viene definita invece sulla base delle loro propensioni, interessi e passioni. Le doti si concentrano in particolare su tre macro-aree: a) Diritto allo studio; b) Conoscere e sperimentare; c) Aprire i propri orizzonti.

Le suddette attività saranno meglio approfondite all'Articolo n. 4 del presente Avviso.

Il Distretto RM6.6 ha identificato, tra le varie possibili procedure con cui attivare gli interventi in oggetto, la co-progettazione in quanto maggiormente adatta a garantire la miglior qualità dei servizi offerti a condizioni economiche più favorevoli.

Art. 2 - La procedura di co-progettazione

Il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), al TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede, all'art. 55, che le Pubbliche Amministrazioni, nell'attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e

patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento.

La legge n. 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria.

Le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)", approvate con DM n. 72 del 31.03.2021 definiscono le modalità amministrative, gestionali, operative e finanziarie dello strumento della co-progettazione.

È definito che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica".

Infine, il nuovo Testo Unico sugli appalti, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 prevede all'Articolo 6 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" che, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato.

Tali rapporti non rientrano nel campo di applicazione del medesimo codice ma tra gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore (co-programmazione, co-progettazione). La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Art. 3 - I destinatari degli interventi

Destinatari diretti degli interventi proposti del presente Avviso sono bambine/i, ragazze/i tra i 6 e i 17 anni, ivi compresi i minorenni con background migratorio e minori stranieri non accompagnati (MSNA), che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità socio-economica, seguiti dai servizi sociali territoriali o a questi segnalati, per i quali verrà individuato un intervento personalizzato di supporto e accompagnamento in risposta a specifici bisogni.

Destinatari indiretti sono le famiglie dei bambini e delle bambine coinvolti, i professionisti delle équipe multidisciplinare, gli operatori del territorio, la comunità locale nonché le istituzioni e i servizi territoriali.

Art. 4 – Descrizione delle attività

Il progetto “ComeTE – sostenere passioni, competenze e desideri”, come specificato nell'Avviso approvato con D.D. n. 380 del 04/12/2026, prevede diverse tipologie di attività. Sono oggetto della presente procedura di co-progettazione entrambe le linee di attività di seguito descritte:

Linea 2.1 - ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-EDUCATIVO: educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative

Per la realizzazione della presente linea di intervento è richiesto al Soggetto Proponente di mettere a disposizione del progetto figure professionali qualificate, in possesso di adeguata formazione ed esperienza nell'ambito dell'inclusione sociale ed educativa di bambini, bambine e adolescenti.

Gli educatori professionali socio-pedagogici e/o gli operatori qualificati con funzioni socio-educative dovranno assicurare competenze nella progettazione educativa individualizzata, nell'accompagnamento socio-educativo, nel lavoro di rete con i servizi territoriali, nel coinvolgimento e sostegno delle famiglie, nonché nella promozione dell'autonomia, della partecipazione e del benessere dei minorenni.

Ad ogni minorenne individuato sarà assegnato un educatore che lo accompagnerà lungo tutto il percorso previsto dal progetto. L'educatore, in raccordo con il Case Manager, supporterà il bambino, la bambina o l'adolescente e il relativo nucleo familiare nella definizione di un percorso personalizzato, attraverso l'analisi delle aspirazioni, delle potenzialità e dei bisogni socio-educativi. Tale fase si concluderà con la predisposizione condivisa del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, elaborato con il coinvolgimento attivo del minorenne e della sua famiglia.

L'educatore avrà il compito di accompagnare il minorenne durante l'intero percorso progettuale, con un impegno continuativo di circa **20 ore mensili**, monitorando costantemente l'evoluzione del percorso, mantenendo un confronto periodico con il Case Manager, il minorenne, la famiglia e gli eventuali altri soggetti coinvolti (scuola, servizi territoriali, ecc.), nonché fornendo supporto in caso di criticità o necessità di rimodulare o integrare il PEI.

Di seguito si riportano le condizioni di attuazione dell'Attività – Accompagnamento socio-educativo:

Attività realizzabili	Figura richiesta	Numero destinatari	Ore complessive per destinatario	Ore complessive per ATS
Supporto al minore e la sua famiglia nella definizione di un percorso individualizzato ed accompagnamento durante tutta la fase di attuazione.	Educatore socio-pedagogico e/o operatore qualificato con funzioni socio-educative.	60 destinatari totali: - 30 per percorsi annuali; - 30 per percorsi biennali;	720 ore totali: - 240 per percorsi annuali; - 480 per percorsi biennali; (circa 20 ore mensili)	21.600 ore totali: -7.200 per percorsi annuali; -14.400 per percorsi biennali;

Gli educatori professionali socio-pedagogici e/o gli operatori qualificati con funzioni socio-educative dovranno essere in numero congruo rispetto alle attività previste dal progetto e al numero dei destinatari da prendere in carico. Gli stessi dovranno rendersi disponibili a partecipare al percorso formativo previsto dal Ministero e promosso dall'ente individuato quale supporto istituzionale, ovvero l'Associazione Save the Children.

Linea 2.2 - DOTE SOCIO-EDUCATIVA: fornitura di beni e servizi

A corredo delle attività di accompagnamento socio-educativo completa il percorso individuato la fornitura di beni e servizi a favore dei minori individuati per attività connesse ai seguenti ambiti tematici (macro-aree):

a) DIRITTO ALLO STUDIO: eventuali integrazioni alla fornitura di materiali scolastici ed informatici, al pagamento di rette scolastiche e/o servizi mensa, al pagamento mezzi di trasporto per raggiungere la scuola, partecipazione a gite scolastiche, supporto allo studio specializzato e strumentazioni specifiche per BES/DSA, l'iscrizione a corsi professionalizzanti per ragazzi dai 16 anni, ecc.

b) CONOSCERE E SPERIMENTARE: iscrizione e partecipazione a corsi e kit sportivi (corsi annuali di calcio, nuoto, pallavolo ecc.), corsi e kit artistici (musica, teatro, fotografia e relative strumentazioni come strumenti musicali, fotocamera, ecc.), corsi di lingua, corsi di informatica e relative certificazioni, ecc.

c) APRIRE I PROPRI ORIZZONTI: partecipazione a centri estivi e campi estivi residenziali (campus vela, campo avventura, ecc.), viaggi studio all'estero, viaggi d'istruzione, esperienze culturali e di volontariato, abbonamenti a musei, cinema e/o teatri, partecipazione a gare o tornei, ecc.

d) BENESSERE PSICOSOCIALE: se necessario, in modo complementare e non sostitutivo con quanto già offerto dal SSN, percorsi volti al benessere psicosociale attraverso percorsi di sostegno psicologico, logopedia, psicomotricità, mediazione culturale, oltre che l'acquisto di software specifici per DSA (es. SuperMappe, Clicker, Balabolka), audiolibri, testi digitalizzati ecc.

Per ciascun destinatario devono essere obbligatoriamente attivati almeno due dei tre ambiti tematici soprarichiamati.

I fornitori di servizi individuati per le bambine, bambini e adolescenti dovranno aderire ai principi di protezione e salvaguardia dei bambini/e dal rischio di abusi e maltrattamenti, e all'approccio pedagogico

con cui si interviene nell'ambito delle doti educative, a tutela dei destinatari dell'intervento. Il fornitore di servizi, infatti, è un attore centrale perché nella maggior parte dei casi è l'ente presso cui il destinatario svolge l'attività prescelta ed è fondamentale, per la buona riuscita del PEI, che aderisca al progetto educativo più ampio entro cui l'erogazione dello specifico servizio si inserisce.

Art. 5 – Tutela dei minori (Child Safeguarding Policy)

Il Soggetto Partner ammesso alla procedura sarà tenuto ad adottare e applicare una Child Safeguarding Policy, ovvero un insieme di principi, procedure e misure organizzative finalizzate a garantire la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti coinvolti nelle attività progettuali, prevenendo e contrastando ogni forma di abuso, maltrattamento, sfruttamento, trascuratezza, violenza o comportamento inappropriato.

A tal fine, il Soggetto Partner dovrà garantire che tutto il personale, i collaboratori, gli operatori, i volontari e gli eventuali soggetti terzi coinvolti nell'attuazione del progetto:

- operino nel rispetto dei diritti dei minorenni e dei principi di tutela dell'infanzia;
- siano adeguatamente informati e, ove necessario, formati sui contenuti della Child Safeguarding Policy;
- adottino comportamenti conformi agli standard di protezione dei minori;
- conoscano e applichino le procedure di segnalazione e gestione di eventuali situazioni di rischio o di presunte violazioni.

Il Soggetto Partner è altresì tenuto a garantire che tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'erogazione delle attività e dei servizi previsti dal progetto condividano e rispettino i principi della Child Safeguarding Policy adottata ovvero siano dotati di analoghe procedure di tutela dei minori.

L'Amministrazione si riserva di verificare, in qualsiasi fase di attuazione del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo e di richiedere la documentazione attestante l'adozione delle relative misure organizzative.

Art. 6 - Durata

La durata del partenariato è presumibilmente pari ad un massimo di n. 48 mesi (ovvero fino al termine della sperimentazione) e, comunque, secondo le indicazioni condivise dall'Autorità di Gestione del MLPS. La durata effettiva del partenariato sarà meglio definita negli atti di collaborazione.

Art. 7 – Dotazione finanziaria del progetto

Il Distretto RM 6.6 dispone specifici fondi per l'attuazione e gestione del progetto in oggetto. Il Distretto RM 6.6 l'attuazione le Linee di attività 2.1 e 2.2, di cui all'Articolo n. 4 del presente Avviso, mette a disposizione un totale di € 722.067,60 (CUP F31H26000180006), così suddivisi:

- 1) ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-EDUCATIVO: € 522.072,00;
- 2) DOTE SOCIO-EDUCATIVA: € 199.995,60;

Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di co-progettazione, sulla base anche delle risorse proprie che il Soggetto Proponente indicherà quale compartecipazione.

Le risorse economiche saranno erogate al soggetto partner esclusivamente a titolo di rimborso delle

spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi di spesa secondo le modalità e regole stabilite concordate in sede di co-progettazione e in seguito disciplinate dalla Convenzione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, alla certificazione antimafia, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Art. 8 - Soggetti proponenti

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'Art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- a. le organizzazioni di volontariato;
- b. le associazioni di promozione sociale;
- c. gli enti filantropici;
- d. le imprese sociali;
- e. le cooperative sociali;
- f. le reti associative;
- g. le società di mutuo soccorso;
- h. le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- i. le fondazioni;
- j. gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda. È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i requisiti di ordine generale e di idoneità previsti dall'Articolo n. 8 del presente Avviso.

In fase di co-progettazione potranno essere invitati anche gli Enti Pubblici che svolgono attività in favore di famiglie e individui in condizione di fragilità economica e sociale quali ad esempio enti della sanità, delle politiche attive del lavoro, dell'istruzione, della giustizia e della formazione.

Art. 9 - Requisiti di partecipazione

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di cui al presente Avviso devono possedere e attestare per iscritto nell'istanza di manifestazione d'interesse, ciascuno per la propria natura giuridica, i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

- a) dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusione di cui all'artt. 94-98 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- c) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e

26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- d) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'ETS e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- e) essere in una condizione di insussistenza, a carico dell'ETS, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice);
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- g) laddove applicabile, osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- h) laddove applicabile, essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- i) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- j) essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- k) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);

Requisiti di idoneità professionale

- l) essere formalmente costituiti (nell'atto costitutivo e nello statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione);
- m) essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS) da almeno n. 6 mesi;
- n) applicare la Child Safeguarding Policy finalizzata a garantire la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti coinvolti nelle attività progettuali;

Requisiti di capacità tecnico-professionale

- o) svolgere o aver svolto per almeno n. 3 anni attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura, di cui almeno 1 negli ultimi n. 6 anni;
- p) operare o avere operato nel Distretto socio-sanitario RM 6.6 o nella provincia di Roma;

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

In caso di raggruppamenti, i sopra definiti requisiti di capacità tecnico-professionale dovranno essere posseduti complessivamente dalla compagine aggregata.

Art. 10 - Presentazione della manifestazione d'interesse

I soggetti interessati possono presentare formale manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura di coprogettazione di che trattasi perentoriamente **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 05 ottobre 2026, esclusivamente via PEC**, mediante invio all'indirizzo: servizisociali.comuneanzio@pec.it

L'oggetto della PEC dovrà avere la seguente dicitura **“Manifestazione d'interesse progetto ComeTE”**.

La manifestazione d'interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il format **Allegato 1 – Istanza di partecipazione**. Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nell'istanza di partecipazione (Allegato 1) dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere), in ogni caso valorizzate in euro.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Distretto potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta. Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti nella compilazione.

Art. 11 – Criteri di valutazione e individuazione del Soggetto Partner

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, la Commissione di valutazione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Sarà ammesso alla fase di co-progettazione il soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri di seguito indicati:

Parametro	Descrizione	Punteggio massimo
Esperienze specifiche in attività e/o progetti finalizzati all'inclusione sociale ed educativa di bambini, bambine ed adolescenti	Sarà valutata l'esperienza maturata nella progettazione, gestione e realizzazione di interventi, servizi e progetti finalizzati all'inclusione sociale, educativa e al sostegno di bambini, bambine, adolescenti e dei loro nuclei familiari, con particolare riferimento a interventi svolti in collaborazione con Enti Pubblici e soggetti del Terzo Settore. Il punteggio sarà attribuito in base dei seguenti elementi: ➤ esperienza nella gestione di progetti di inclusione sociale ed educativa: MAX 10 PUNTI ➤ risultati conseguiti e capacità organizzativa dimostrata nell'attuazione degli interventi: MAX 10 PUNTI	20 PUNTI

Parametro	Descrizione	Punteggio massimo
Proposta progettuale	Saranno valutate la chiarezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi dell'Avviso, con particolare riferimento a: progettazione individualizzata, alla modalità di presa in carico, accompagnamento educativo e sociale, al coinvolgimento delle famiglie, al monitoraggio e agli esiti. Il punteggio sarà attribuito in base ai seguenti elementi: ➤ Chiarezza degli obiettivi progettuali e coerenza con le finalità dell'Avviso: MAX 5 PUNTI ➤ Qualità delle attività e della loro organizzazione e gestione: MAX 10 PUNTI ➤ Metodologia di accompagnamento educativo e sociale: MAX 10 PUNTI ➤ Sistema di monitoraggio, valutazione degli esiti e restituzione dei risultati all'Amministrazione: MAX 5 PUNTI	30 PUNTI
Figure professionali coinvolte	Saranno valutate le professionalità messe a disposizione per l'attuazione del progetto, con riferimento ai titoli posseduti, all'esperienza maturata nel settore dell'inclusione sociale ed educativa e alla coerenza con le attività previste. Il punteggio sarà attribuito in base ai seguenti elementi: ➤ Presenza di un coordinatore di progetto con esperienza nel settore: MAX 5 PUNTI ➤ Presenza di educatori socio-pedagogici e/o operatori qualificati con funzioni socio-educative, con esperienza nel settore: MAX 5 PUNTI ➤ Esperienza complessiva del team nelle politiche di inclusione sociale e lavorativa: MAX 10 PUNTI	20 PUNTI
Rete territoriale	Saranno valutate la qualità e l'ampiezza della rete territoriale costituita da istituzioni scolastiche, enti del Terzo Settore, associazioni, servizi pubblici e altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, comprovata mediante accordi, protocolli, lettere di intenti o esperienze pregresse. Il punteggio sarà attribuito in base ai seguenti elementi: ➤ ampiezza e qualificazione della rete territoriale: MAX 10 PUNTI ➤ qualità e diversificazione delle collaborazioni: MAX 5 PUNTI ➤ eventuali accordi, protocolli o collaborazioni formalizzate: MAX 5 PUNTI	20 PUNTI

Parametro	Descrizione	Punteggio massimo
Compartecipazione al progetto	Sarà valutato il valore in euro della compartecipazione garantita dal proponente in termini di risorse economiche, professionali e strumentali destinate al progetto. Il punteggio sarà attribuito con la formula: $P = C_p / C_m \times 10$, dove C_p è il valore della compartecipazione proposta e C_m è il valore più alto tra quelli presentati.	10 PUNTI

La proposta progettuale presentata dai soggetti partecipanti al presente Avviso costituisce lo strumento sulla base del quale l'Amministrazione seleziona il partner con cui avviare la co-progettazione. Quest'ultima prevede poi, come descritto al successivo articolo, un iter di ideazione a cui prenderà parte il soggetto individuato tramite la presente procedura selettiva, per l'elaborazione del progetto che sarà effettivamente realizzato e che potrà pertanto differire da quello presentato in fase di candidatura.

Art. 12 - Fasi della co-progettazione

Con il soggetto proponente ammesso alla procedura verrà avviata l'attività di co-progettazione delle attività, articolata come segue:

- attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario;*
- sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza.*

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento dal Dirigente, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il Distretto Socio Sanitario RM 6.6 e il Soggetto Partner selezionato.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, il soggetto partner sarà tenuto a nominare un coordinatore, referente unico il servizio oggetto della co-progettazione.

Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta.

La co-progettazione può essere riattivata su richiesta del Distretto anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e sarà l'unico responsabile della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Il Distretto dovrà essere aggiornato periodicamente relativamente all'andamento del servizio, alle eventuali criticità emerse e allo stato di avanzamento della spesa.

Il soggetto partner si impegna a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Art. 13 - La Convenzione per l'attuazione del servizio

Tra il Distretto RM6.6 e il soggetto partner verrà sottoscritta apposita Convenzione di co-progettazione.

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; le attività previste per il tavolo di lavoro della coprogettazione e la regolamentazione delle eventuali riaperture della programmazione delle attività;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Distretto e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co- progettazione.

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento la Dr.ssa Angela Santaniello, Dirigente Area Servizi alla Persona del Comune di Anzio e Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 6.6.

Art. 15 – Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 16 - Pubblicazione e contatti

Il presente avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di Anzio (sezione Amministrazione Trasparente):

<https://trasparenza.comune.anzio.roma.it/>

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario RM 6.6 presso il Comune di Anzio, esclusivamente via PEC, all'indirizzo: servizisociali.comuneanzio@pec.it

L'oggetto della PEC dovrà avere la dicitura: "QUESITO Manifestazione di interesse progetto Come-TE".

Eventuali quesiti dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 21/09/2026**. Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Art. 17 – Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla

Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Comune e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati:

Allegato 1 – Istanza di Manifestazione d'Interesse

Dirigente Area Servizi alla Persona
Coordinatore Ufficio di Piano
Dr.ssa Angela Santaniello